



FEDERTURISMO  
CONFINDUSTRIA

# **RASSEGNA STAMPA**

8 giugno 2017

## DOSSIER TURISMO E SOSTENIBILITÀ

### "L'effetto-Parco" che salva l'economia

Le aree protette sono un ottimo strumento per coniugare benessere sociale e tutela ambientale. Le ricadute economiche sono enormi. E il Pil prodotto nei territori sotto tutela cala meno che altrove

Rudi Bressa

Gli analisti parlano di "effetto-Parco". Un termine per indicare come le imprese localizzate in aree soggette a tutela ambientale siano predisposte a una maggior capacità di creazione di ricchezza e benessere. Ne parla esplicitamente il ministero dell'Ambiente che ha realizzato, insieme a Unioncamere, un rapporto dedicato all'economia nei parchi nazionali e nelle aree protette: "Non a caso - si legge nel documento - tra il 2011 e il 2013, il valore aggiunto prodotto nei parchi nazionali è diminuito solo dello 0,6%, mentre nel resto dell'Italia la variazione negativa è stata tre volte superiore (-1,8%). Questa capacità riscontrata in molti territori verdi è frutto di un mix di crescita economica, sostenibilità ambientale, produzioni di qualità, rispetto dei saperi e delle tradizioni". Il rapporto mostra inoltre che fare impresa all'interno delle aree naturali protette conviene, almeno per quanto riguarda il Nord e il Centro. Il valore aggiunto pro capite prodotto nei Parchi nazionali, ovvero in aree definite come natural capital based, mostra un differenziale positivo di 6mila euro nel caso del Nord-Ovest e di 1.800 euro nel caso del Centro rispetto a quelli a modesta valenza naturalistica. L'unico dato negativo si registra nel Mezzogiorno: 8mila euro contro quasi 10.500. Nelle aree naturali del Sud il valore aggiunto pro capite risulta inferiore a quelli del Nord e del Centro Italia. A conferma di questi dati ci sono i numeri, elevati, dei parchi nazionali che si posizionano nei primi posti della classifica: lo Stelvio che registra un valore aggiunto di 22.491 euro, l'Arcipelago Toscano con 20.991 euro e le Cinque Terre con 20.918 euro. In fondo alla classifica troviamo la Sila con 5.586 euro e l'Aspromonte con 5.212 euro. IL 20% DELL'ITALIA SOTTO TUTELA Di zone nelle quali l'economia legata all'"effettoParco" può rafforzarsi ce ne sono parecchie: oggi circa il 5% del territorio italiano si trova all'interno di un Parco Nazionale, mentre quasi un quinto della superficie del nostro Paese è all'interno di un sito ad elevato valore naturalistico (vedi ). A partire dalla Calabria, che con circa 2.570 kmq compresi tra Sila, Pollino e Aspromonte, risulta essere la Regione con l'area naturale più estesa. O l'Abruzzo che ospita il Parco più antico d'Italia, riconosciuto come un asset fondamentale per buona parte della popolazione locale: non a caso 138 esercizi commerciali richiamano "l'orso", specie protetta per eccellenza, nelle proprie insegne. Veri e propri **hub** per lo sviluppo di un settore turistico sostenibile, perché, se da una parte c'è l'esigenza della conservazione della natura e della biodiversità, dall'altra c'è anche l'opportunità di creare sviluppo economico legato a queste aree e un indotto per chi decide di diventare "custode" della terra. Nei territori a forte vocazione naturalistica, infatti, si è visto un rifiorire dell'economia legata alle strutture ricettive, al **turismo** e alla ristorazione. La Provincia Autonoma di Trento ha ad esempio calcolato che il 14% dei visitatori arriva proprio per godere delle bellezze dei parchi di cui quel territorio è ricco: quasi 100mila persone, 900mila pernottamenti e 70 milioni di spesa diretta che sale fino a 300 milioni se si aggiungono anche le ricadute di chi visita le aree protette nonostante non siano il motivo principale per la scelta della destinazione di vacanza. Anche nel resto dei parchi nazionali le attività legate al **turismo** dimostrano di essere un business in salute, come dimostra la diffusione dei posti letto in queste aree: in totale si contano almeno 237.945 unità, il 5% della capacità nazionale, che rapportati alla superficie a parco raggiungono la quota di 16,1 posti per kmq (la media nazionale è di 15,8). Della rinascita dei territori verdi sono protagoniste le giovani generazioni che, secondo Unioncamere, «fanno ritorno sempre più spesso in queste aree, dove avviano nuove iniziative imprenditoriali. Le imprese condotte da under 35 sono il 13,1% del totale, contro l'11,1% della media italiana e in molti casi riprendono e valorizzano attività o aree abbandonate». Imprese concentrate soprattutto sul **turismo**: «Tali iniziative imprenditoriali (almeno 68mila, ndr ) vedono una forte presenza dell'agricoltura, delle attività del **turismo** e della ristorazione». ecoturismo

coMunitario: nienteteleFoni,soloForeste nella Foresta amazzonica , a sud dell'Equatore, esiste un'area protetta fuori dai flussi turistici classici: la foresta dello Xixuaú. Qui la cooperativa locale CoopXixuaú e la onlus milanese Amazonia organizzano viaggi nel cuore della foresta. Alloggiando all'interno della comunità, dove nemmeno la rete cellulare arriva, ci si immerge nella natura più profonda. Nessun programma o attività pianificata, ma ogni visitatore sceglie insieme alla guida le escursioni e le uscite. Il viaggio inizia con una navigazione in battello con partenza da Manaus, risalendo il Rio Negro prima e il Rio Jauaperi poi, fino a raggiungere la comunità. Visitare questi luoghi significa fornire gli strumenti per lo sviluppo sostenibile delle comunità indigene e per la protezione della foresta pluviale. viaGGitarGati Fair trade: scoprire l'africa "certificata" viaggiare in Madagascar , Mozambico, Sud Africa, Seychelles, Tanzania, Namibia, Botswana e Kenya, in modo responsabile. Come? Grazie alla certificazione Fair Trade Tourism che assicura che le strutture ricettive, le attività proposte e le comunità ospitanti rispettino rigorosi standard. Salari equi, contratti di lavoro etici, basso impatto ambientale, benefici per le comunità locali. L'Ong lavora con i **tour operator** e le strutture **alberghiere** per aumentare gli standard e assicurarsi che il cosiddetto **turismo** "mordi e fuggi" diventi solo ricordo. Il turista si ritrova immerso così nella realtà locale, e si rende partecipe delle attività della comunità. Molte anche le attività legate alla " citizen science ", che trasforma i turisti in "ricercatori per un giorno", unendo il piacere di incontrare specie rare all'opportunità di raccogliere dati e immagini utili alla ricerca scientifica.LA CARICA DEI "54" I parchi nazionali in Italia sono in tutto 24 più il Parco del Gennargentu che in realtà non è mai stato avviato. Attualmente la superficie a parco copre più di 14.900 kmq, circa il 5% del territorio italiano. Vanno aggiunte poi le 30 aree marine protette e i 145 parchi regionali. La metà dei parchi nazionali si trova in aree montane, in particolare nell'Appennino centro-meridionale. Altri quattro sono dislocati sulle Alpi. Da notare come più della metà (50,9%) della superficie dei parchi è destinata ad uso agricolo, dando vita a numerosissimi prodotti tipici certificati IGP e DOP. Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Parco Nazionale dell'Asinara 5.200 ha / 12.855 Parco Nazionale del Gennargentu 73.935 ha / 49.680 ha / 12.227 Parco Nazionale dell'Aspromonte 64.545 ha / 5.212 Parco Nazionale della Sila 73.695 ha / 5.586 Parco Nazionale della Val Grande 15.000 ha / 13.023 Parco Nazionale Gran Paradiso 71.043 ha / 15.099 Parco Nazionale delle Cinque Terre 3.860 ha / 20.918 Parco Nazionale Arcipelago Toscano 56.776 ha / 20.991 2 Parco Nazionale della Majella 3 5 74.095 ha / 10.514 Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena 15.046 ha / 10.709 Parco Nazionale del Circeo 8.484 ha / 15.282 Parco Nazionale Alta Murgia 192.565 ha / 7.642 30 29 27 4 28 68.077 ha / 8.916 Parco Nazionale del Pollino 26 6 Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese 68.996 ha / 10.084 Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni 181.048 ha / 9.300 8 Parco Nazionale del Vesuvio 23 25 24 22 Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 1 Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano 7 11 12 13 8.482 ha / 5.671 Parco Nazionale dello Stelvio Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna Parco Nazionale dei Monti Sibillini Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 16 15 14 10 21 9 20 AREE MARINE PROTETTE Miramare 30 ha Isola di Bergeggi 215 ha Portofino 346 ha Cinque Terre 4.591 ha Santuario per i Mammiferi marini 2.557.258 ha Secche della Meloria 9.372 ha Torre del Cerrano 3.431 ha Secche di Tor Paterno 1.387 ha Isole Tremiti 1.466 ha Isole di Ventotene e Santo Stefano 2.799 ha Parco sommerso di Baia 177 ha Regno di Nettuno 11.256 ha Parco Sommerso di Gaiola 42 ha Punta Campanella 1.539 ha Santa Maria di Castellabate 7.095 ha Costa degli Infreschi e della Masseta 2.332 ha Torre Guaceto 2.227 ha Porto Cesareo 16.654 ha Capo Rizzuto 14.721 ha Plemmirio 2.429 ha Isole Ciclopi 623 ha Capo Gallo- Isola delle Femmine 2.173 ha Isole Egadi 53.992 ha Isola di Ustica 15.951 ha Isole Pelagie 4.136 ha Capo Carbonara 14.360 ha Penisola del Sinis- Isola di Mal di Ventre 25.673 ha Tavolara Punta Coda Cavallo 15.357 ha Capo Caccia - Isola Piana 2.631 ha Isola dell'Asinara 10.732 ha

## Mete turistiche sovraffollate? "Il numero chiuso non è la soluzione"

07/06/2017 17:42

**Secondo Dorina Bianchi il caso di Venezia si risolve con il Piano Strategico del Turismo che punta a diversificazione dell'offerta e destagionalizzazione**



“Il numero chiuso non è la soluzione per città o mete turistiche sovraffollate, come ad esempio Venezia. La soluzione è nelle linee programmatiche del Piano Strategico del Turismo che punta alla diversificazione dell'offerta e alla destagionalizzazione in modo da distribuire le presenze turistiche in maniera più armonica su tutto il territorio. Una città sovraffollata non è sostenibile, è poco vivibile per i suoi abitanti e anche poco fruibile per lo stesso turista. Pertanto concordo con le affermazioni del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e posso assicurare che da parte del Governo c'è tutta la volontà a tutelare e valorizzare una città come Venezia”. A dirlo è **Dorina Bianchi, sottosegretario al Turismo e deputato di Alternativa Popolare.**

“Nell'immediato - aggiunge - si può lavorare sulla **regolamentazione degli accessi** come è stato fatto a Dubrovnik. Il **modello è quello dei musei**: Venezia e tutte le città d'arte sono grandi musei a cielo aperto e, dunque, è opportuno regolarne gli accessi una volta raggiunto un certo numero massimo - afferma Bianchi -. Il Governo è favorevole al confronto e alla task force per individuare criticità e ragionare su possibili soluzioni. Attualmente abbiamo già un tavolo permanente al Mibact di confronto con Anci e con le categoria dell'offerta turistica. Si potrebbe affrontare in questa sede la questione del sovraffollamento”.

## La città del turismo con i grandi eventi aumento del 14%

Il Comune: facciamo squadra con gli operatori Gli albergatori: Airbnb vale 4 milioni di tasse  
CARRA E GALLIONE

L'onda lunga del **turismo** non si ferma. È l'aprile dei grandi eventi a segnare un (ulteriore) segno positivo nella scalata della città. Il mese, che ha ospitato appuntamenti come Miart, il Salone del mobile e Tempo di libri e che ha coinciso anche con le vacanze di Pasqua, ha registrato lo sbarco di 531mila **turisti** che si sono fermati per almeno una notte: sono quasi il 14 per cento in più di arrivi rispetto allo stesso periodo di un anno fa. La stessa percentuale di incremento complessivo (il 14,2) degli sbarchi nei primi quattro mesi del 2017. Il Comune aveva puntato molte carte su aprile, un momento tradizionalmente caldo proprio per la settimana del design. Ma adesso incassa un nuovo rialzo. Gli albergatori intanto lanciano la loro offensiva contro Airbnb: sono oltre quattro milioni le tasse che entrerebbero nelle casse pubbliche tra cedolare secca e tassa di soggiorno.

CARRA E GALLIONE A PAGINA V ALESSIA GALLIONE PER capire l'aria probabilmente sarebbe bastato collegarsi a uno dei portali di prenotazioni online che indicavano Milano come destinazione «supergettonata». Nei giorni caldissimi del Salone del mobile, naturalmente, quando gli hotel hanno registrato ancora una volta percentuali da tutto esaurito. Ma anche nel weekend di una Pasqua insolitamente affollata per le medie milanesi, con le camere prenotate per oltre l'80 per cento. Adesso arrivano i dati e le impressioni si trasformano in numeri. Quelli ufficiali degli arrivi dei **turisti** che hanno trascorso almeno una notte in città e che certificano l'aprile d'oro su cui Palazzo Marino aveva scommesso. Nel mese dei grandi eventi e delle vacanze gli sbarchi sono stati 531.440, dice il Comune, con un incremento di presenze rispetto allo stesso periodo di un anno fa vicino al 14 per cento.

Il contatore dei **turisti**, ormai, sembra stabilmente in salita. Il primo quadrimestre del 2017 ha segnato una crescita complessiva del 14,22 per cento. Un'onda lunga iniziata proprio con gennaio, e un debutto che finora ha incassato il segno positivo più alto in termini percentuali: 424.717 arrivi, il 19 per cento in più rispetto allo stesso mese del 2016. La scalata dei numeri assoluti è proseguita: 438.559 presenze a febbraio, 500.565 a marzo, tutti superiori alle medesime date di un anno prima. Adesso, ecco aprile.

E un ulteriore balzo in avanti che per Palazzo Marino pesa ancora di più visto che questo mese è storicamente forte per l'appuntamento con la Settimana del design. «I numeri degli afflussi dei **turisti** si sono stabilizzati da tempo su una tendenza in crescita, ma sapevamo che fare ancora meglio in un periodo già tradizionalmente caratterizzato da arrivi importanti sarebbe stata una sfida», è la premessa dell'assessora con delega al **Turismo**, Roberta Guaineri. Eppure, questa volta il Comune aveva puntato molte carte su questo mese. L'aprile dei grandi eventi che si è aperto con Miart, è proseguito con i viaggi della Bit, ha toccato il suo culmine con il Salone del mobile e ha visto il debutto di Tempo di libri che, in realtà, ha chiuso con un bilancio non brillante. Colpa anche, ha ammesso lo stesso sindaco Beppe Sala, della scelta di date sacrificate dai ponti festivi.

La sintesi però è in quel più 13,83 per cento di arrivi. Un dato che, continua Guaineri, ottenuto «grazie al lavoro di squadra tra i diversi settori del Comune e gli operatori. In tantissimi sono arrivati in città per i grandi eventi e per le vacanze di Pasqua». E la corsa, è la promessa, non è finita.

«Punteremo se possibile a migliorare ancora», spiega l'assessora.

Quello della promozione internazionale della città è uno dei pilastri insieme alla cura delle periferie del programma della giunta Sala. È sull'immagine di una Milano aperta grazie anche ai grandi eventi che il sindaco punta. E adesso il settore Marketing territoriale si prepara a cambiare nuovamente. A giorni verrà pubblicato il bando per trovare il nuovo direttore. Una caccia aperta dopo l'addio di Claudia Ferrazzi, che ha trascorso appena qualche mese in piazza Scala prima di tornare in Francia (arrivava dal Louvre) chiamata

da Emmanuel Macron per far parte della squadra presidenziale. Un bando è in corso anche per il vicedirettore della stessa area, un incarico attualmente ricoperto ad interim.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*I NUMERI*

**+14,2%**

531.440

**+19,1%**

**+15,8%** IL BILANCIO Il totale degli arrivi di **turisti** nei primi quattro mesi del 2017 è cresciuto del 14% rispetto al 2016 IL MESE D'ORO Aprile ha segnato finora il numero più alto di arrivi: più di 531mila, in crescita del 13,8% in un anno IL DEBUTTO In termini percentuali la crescita più forte è a gennaio, quando sono stati registrati 424mila arrivi: **+19%**

LA PRIMAVERA Anche marzo, con 500mila arrivi e un più 15,8%, ha segnato un mese positivo per il **turismo**

Foto: Con 531mila visitatori in un mese camere d'albergo occupate per l'80% nei giorni clou Visitatori al Fuorisalone: la Settimana del design ha fatto da traino all'aumento dei **turisti** ad aprile

## **Il Tar dà ragione a Raggi, stop al Parco del Colosseo Franceschini: non è finita**

Roma, la sindaca: sconfitto il governo, hanno vinto i cittadini  
Laura Martellini

Raggi contro Franceschini nella contesa sul Colosseo. La sindaca di Roma ha vinto il primo round giudiziario: 36 pagine del Tar del Lazio per dire che il ricorso del Comune contro l'istituzione del parco archeologico del Colosseo, disposta con decreto del Mibact del 12 gennaio 2017, «è fondato e deve essere accolto».

La santa alleanza fra Roma Capitale e ministero dei Beni culturali, siglata quand'era sindaco Marino, sfuma sotto i colpi di un decreto che ha ristretto le competenze della Soprintendenza Speciale di Roma, riservandole, fra l'altro, solamente il 30% dei ricavi dei biglietti del parco archeologico. La sentenza del tribunale amministrativo ripristina ora i vecchi confini nella carta archeologica di Roma, anche se l'affresco non è definitivo.

La prima motivazione con cui il Tar del Lazio dà ragione al Campidoglio è di carattere economico. Il Colosseo è il monumento più ricco e visitato d'Italia. Un serbatoio da oltre 44 milioni di introiti l'anno. «Gli incassi del Colosseo - sostiene il Tar - erano destinati alla Soprintendenza per l'archeologia di tutto il Comune di Roma, e poi all'area interna alle Mura aureliane, oltre ai siti esterni individuati con il decreto dell'aprile 2016. La nuova configurazione avrebbe comportato la perdita per la città di Roma, e in particolare per tutte le aree archeologiche escluse dal parco e rimaste di competenza della Soprintendenza speciale, di gran parte dei proventi del Colosseo. E l'eliminazione della rilevanza unitaria dell'area all'interno delle Mura aureliane».

Si precisa: «Alla città di Roma è attribuito un ruolo particolare nell'attività di valorizzazione dei beni culturali romani, rispetto a cui lo Stato, pur mantenendo le proprie funzioni in materia di organizzazione degli uffici, non può incidere unilateralmente, trattandosi di aspetti relativi alla valorizzazione dei beni culturali, le cui funzioni amministrative sono state attribuite alla competenza concorrente di Roma Capitale».

Insomma, non se ne parla di sminuire, ridurre, scorporare. A prestare il fianco sarebbe anche il decreto di rimodellamento. Il ministero non avrebbe «alcun potere di creare un nuovo ufficio dirigenziale generale, come quello istituito per il parco archeologico del Colosseo. Risulta evidente lo straripamento di potere in relazione alle previsioni normative». Sospeso ovviamente anche il bando per la selezione pubblica internazionale di un direttore per un parco che (forse) non si farà.

Alla fredda sequenza del Tar fa eco la reazione rovente dei sostenitori di Mibact e Comune. Più misurato l'intervento del ministro **Dario Franceschini**, che affida a un Tweet la sua amarezza: «Stesso Tar dei direttori stranieri boccia il parco archeologico del Colosseo. 31 musei e parchi in Italia vanno bene, il 32esimo no... Impugneremo». Esulta Virginia Raggi, sindaca di Roma: «Colosseo, hanno vinto i cittadini. Bene Tar, sconfitto il tentativo del governo! Roma resta di tutti». Le fa eco il vicesindaco Luca Bergamo: «Una decisione importante che consente di riprendere il discorso su una visione unitaria del patrimonio culturale della città, che non può essere visto come semplicemente asservito al **turismo**».

Francesco Giro ex sottosegretario ai Beni culturali plaude alla «pietra tombale su una riforma invasiva, radicale e caotica». Stefano Pedica del Pd invece contrattacca: «Raggi la smetta di fare la pasdaran grillina e cominci a pensare seriamente al bene di Roma». E prosegue la querelle cancellata sì/cancellata no al Colosseo. Ieri l'intervento di Bergamo: «L'assembramento si sposta da un posto all'altro e non si risolve il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTI TREVI Mercati Traianei Via Uff. Palazzo del Quirinale Circo Massimo Campidoglio ROMA FORO ROMANO L'area Foro di Augusto Domus Aurea Arco di Costantino Colosseo

### **La vicenda**

*Il nuovo Parco archeologico avrebbe dovuto avere la competenza su Colosseo, Foro romano, Palatino e Domus Aurea*

*Il nuovo ente avrebbe portato alla riduzione delle competenze della Soprintendenza Speciale di Roma, riservandole, tra l'altro, solo il 30% dei ricavi dei biglietti del parco archeologico*

*La parola*

### **TAr**

È l'acronimo del Tribunale amministrativo regionale che giudica in primo grado i ricorsi proposti dai privati che si ritengono lesi in un interesse legittimo. Le sue sentenze sono appellabili davanti al Consiglio di Stato © RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Il ministro Franceschini a gennaio alla presentazione del progetto del Parco Archeologico del Colosseo al Mibact (Ansa)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA CANDIDATURA LANCIATA DAL COMUNE E DAL MUNICIPIO

## Unesco, Boccadasse come i Rolli

MICHELA BOMPANI

IL borgo di Boccadasse si candida a Patrimonio Unesco dell'Umanità: finalmente il dossier è pronto, toccherà al nuovo sindaco di Genova inviarlo a Roma.

Dopo l'istruttoria e il dossier preparato e approvato dal consiglio del Municipio, anche la giunta comunale ha completato la documentazione e ha soprattutto dato il via libera all'operazione. Uno degli ultimi atti dell'amministrazione Doria. IL borgo di Boccadasse si candida a Patrimonio Unesco dell'Umanità: finalmente il dossier è pronto, toccherà al nuovo sindaco di Genova inviarlo a Roma. Dopo l'istruttoria e il dossier preparato e approvato dal consiglio del Municipio, anche la giunta comunale ha completato la documentazione e ha soprattutto dato il via libera all'operazione. Uno degli ultimi atti dell'amministrazione Doria. «Si tratta di un nostro vecchio sogno, nato tre anni fa, dal Municipio spiega Alessandro Morgante, presidente del Medio Levante - sulla scia del successo dei Rolli, abbiamo cominciato a studiare la candidatura.

Perché i flussi turistici in crescita continua, a Genova, cominciano a portare sempre più persone fino a Boccadasse, rimasta per lo più luogo amato dai genovesi, ma poco frequentato dai **turisti**. Adesso occorre proteggere, ma anche rivitalizzare, vivificare e rilanciare questa rarità che c'è a Genova». La Pro Loco Boccadasse ha immediatamente partecipato al sogno del presidente Morgante, che mette in guardia: «Da una parte è importante che Boccadasse entri tra le tappe turistiche di Genova, dall'altra che questo non porti al "consumo" del borgo, perché quella sensazione di tuffo nel tempo che si ha, progressivamente, scendendo verso la spiaggia deve rimanere intatto. La protezione Unesco non significa chiudere Boccadasse sotto una campana di vetro, ma invece garantirle salvaguardia nella fruizione». È stato proprio il Municipio a intraprendere l'iter di candidatura, immediatamente supportato dall'assessora alla Cultura del Comune di Genova, Carla Sibilla. Il riconoscimento, a Genova, da parte dell'Unesco, del sistema dei Rolli come Patrimonio dell'Umanità, però, rischiava di sbarrare la strada all'investitura anche di Boccadasse: «Il sigillo Unesco che chiediamo, però, non si limita alla conservazione e salvaguardia delle strutture, ma delle caratteristiche di tipicità di questo luogo - indica Morgante - in un contesto urbano fitto come Genova, si è conservato un piccolo angolo, inalterato negli ultimi duecento anni. Quando si scende sulla piccola spiaggia, ci si dimentica di essere nel centro di una città».

La "gatta" della canzone di Gino Paoli, la "Livia", fidanzata del commissario Montalbano di Andrea Camilleri: a Boccadasse vivranno per sempre identità letterarie illustri.

Nel frattempo il Municipio e il Comune stanno lavorando per preparare il borghetto per essere accessibile, ma pure hanno attivato maggiori sistemi di protezioni per conservarlo al meglio e soprattutto sfoggiarlo nella sua livrea migliore. A cominciare dall'accesso non solo al borgo, ma pure alla spiaggia e all'acqua per i disabili: «Stiamo studiando con la Consulta disabili il progetto perché finora è complesso arrivare in spiaggia, non lo deve essere più - spiega Morgante abbiamo lavorato anche per permettere a chi è in carrozzina di poter fare il bagno nell'acqua di Boccadasse».

L'assessorato alla Mobilità, con Anna Maria Dagnino, poi, ha appena riattivato la Ztl con telecamera su via Boccadasse, per interrompere un traffico troppo fitto nella stradina. «Tutti stanno partecipando a questa sfida dice Morgante - commercianti, residenti: abbiamo preparato, con il Comune, un piano del colore in modo che i residenti potranno procedere alla manutenzione che è quasi continua delle facciate, con sgravi fiscali e agevolazioni».

LE PROPOSTE 1

L BORGIO Il dossier per la candidatura del borgo di Boccadasse a patrimonio Unesco dell'umanità è pronto ed è stato appena approvato dalla giunta comunale 2 LA MUSICA Genova partecipa al bando Unesco

"Network Creative Cities" per avere riconoscimento di città della musica, dal Conservatorio ai talenti emergenti, dal Carlo Felice al Premio Paganini IL PESTO Già a Roma è il dossier con la candidatura del pesto genovese a patrimonio Unesco, costruita dal Comune con la Regione e l'associazione Palatiferi  
Foto: IL SOGNO Il borgo di Boccadasse A sinistra il presidente del Municipio Alessandro Morgante che si è impegnato nell'operazione Unesco

PRIMA PAGINA

ULTIME NOTIZIE

DOSSIER

BLOG

IL MIO TTG

TTG REPORT

SP

Cerca

TUTTE

AGENZIE VIAGGI

TOUR OPERATOR

TRASPORTI

ATTUALITÀ

INTERNAZIONALE

INCOMING

HOTEL

PEOPLE

EVENTI

VIP LOUNGE

TECNOLOGIA

IL VIAGGIO

# "Una macchina di serie: abbiamo cambiato Enit"



DI CLAUDIANA DI CESARE

INCOMING 08/06/2017 08:55

Share

"Altro che carrozzone. L'Enit è una macchina di serie, con un brand forte alle spalle, finalmente pronta ai nastri di partenza". È questa l'immagine che emerge dalle parole del direttore **Gianni Bastianelli** (nella foto), che, a poco più di un anno dal suo insediamento, **racconta a TTG Italia come sta cambiando l'Enit** e come sia finalmente pronto a **riconquistare la fiducia del mercato**.

PUBBLICITÀ

Una fiducia che, ammette, "è stata persa, in passato, per delle mancanze precise"; tocca fare "mea culpa e, come in amore, far trascorrere il tempo necessario per recuperare il rapporto tradito, ma ce la faremo".

## I temi caldi

La partita per recuperare "il terreno perso negli ultimi 10-15 anni - spiega - nei confronti di nazioni come la **Spagna**" si gioca su campi diversi: la **riorganizzazione** operativa e amministrativa, in fase di finalizzazione, un nuovo **slancio tecnologico**, un **dialogo** aperto e proficuo **con i territori**,

un'inedita **fluidità di comunicazione** con le sedi estere, le ambasciate e le realtà Ice, il **focus su lusso e miche**, e, non ultimo, un fitto **calendario di eventi e di manifestazioni** per portare l'italianità all'estero.

A differenza di quanto accadeva in passato, nell'era Bastianelli non si parla più né di mancanza di risorse, né di promocommercializzazione: "Come Enit - spiega -, dobbiamo **focalizzarci sulla promozione** e abbiamo tutte gli strumenti per farlo bene".

## L'intesa con le Regioni

Ottimi i riscontri del lavoro portato avanti con le Regioni, "mentre dobbiamo migliorare sulle iniziative dedicate al trade". Gli impegni futuri si focalizzeranno nel "**creare momenti di incontro tra operatori e buyer internazionali**". Per facilitare la vendita del prodotto Italia, l'Agenzia si sta impegnando anche nei "rapporti con le compagnie aeree, comprese le low cost".

Un'altra differenza rispetto al passato riguarda l'**individuazione dei mercati strategici**: "È giusto tener d'occhio gli emergenti - spiega Bastianelli -, soprattutto a **Oriente**, ma il lavoro più corposo va fatto sull'**Europa**, dove abbiamo ampi margini di crescita".

## Il nodo Italia.it

Il portale **Italia.it** sarà una vetrina importante, per la quale "verranno spesi molti meno soldi

rispetto al passato" e la leva dell'attrattività sarà quella dell'accoglienza, dello stile di vita, della diversità dei territori, "perché in questo siamo unici - sottolinea - e, se siamo bravi a far funzionare la macchina che abbiamo preparato, porteremo risultati straordinari".

IN BREVE DAL MONDO/2 / ITALIA

## **Gli alberghi Boscolo passano a un fondo Usa**

Gli alberghi Boscolo passano nelle mani del fondo Usa Värde Partners per un valore complessivo del capitale di 150 milioni e un enterprise value di 500 milioni . Gli alberghi oggetto della cessione sono in tutto nove, di cui otto di proprietà diretta a Roma, Venezia, Firenze, Nizza, Budapest, Praga e uno in affitto a Milano. L'operazione prevede l'acquisto da parte di Värde Partners del 100% delle azioni della holding B5 Srl, che controlla il gruppo Boscolo.

Il caso

## **Genova si farà pagare la tassa di soggiorno da Airbnb**

Erika Dellacasa

C'è voluto quasi un anno ma alla fine l'accordo è stato raggiunto. Genova sarà la prima città italiana a far pagare direttamente dalla piattaforma Airbnb la tassa di soggiorno. A firmare il protocollo con l'assessore al **turismo** del Comune Carla Sibilla, domani a Palazzo Tursi ci saranno Chris Lehane, head of global policy Airbnb e il country manager per l'Italia Matteo Stifanelli. Anche Airbnb, infatti, vuole dare rilievo a questo accordo di «buona volontà» e rispetto delle regole incalzata com'è dalle rimostranze, che a Genova si chiamano mugugni, degli albergatori che si sentono accerchiati dai nuovi modelli di **turismo**. In linea teorica la tassa di soggiorno sarebbe stata sempre dovuta (anche se il regolamento comunale vecchio di anni contempla-va ad esempio i bed & breakfast, ma non piattaforme come Airbnb). Ma essendo demandato il pagamento ai singoli che mettono in rete il proprio alloggio, la riscossione è stata fino ad ora quanto meno dubbia per non dire inesistente. Con la firma di domani invece, al momento stesso della prenotazione chi sceglie un alloggio sulla piattaforma, ovviamente solo nel Comune di Genova, troverà conteggiata nei servizi anche la tassa di soggiorno e sarà direttamente Airbnb a versare l'importo agli uffici comunali per via informatica. «Abbiamo dovuto modificare il regolamento comunale - spiega l'assessore Sibilla - per riconoscere Airbnb come esattore e abbiamo dovuto risolvere alcuni problemi tecnici. La nostra intenzione è regolare il fenomeno, ma certamente non ammazzarlo. Ragioniamo in positivo. Le risorse che si renderanno disponibili le investiremo in massima parte in promozione». Si calcola che a Genova siano circa 4.000 i posti letto offerti da privati sulla piattaforma Airbnb contro circa 10 mila «tradizionali» tra alberghi e b&b. La tassa di soggiorno pre-vista è di un euro al giorno a persona per un massimo di 8 giorni (oltre non è dovuta) esclusi i minori di 14 anni e chi si trovi in città per terapie mediche o per assistere persone ricoverate. È stata poi allargata l'esenzione anche a studenti che risiedono per brevi periodi a Genova e sono stati introdotti altri «alleggerimenti». È chiaro tuttora che il pagamento diretto agli uffici comunali è anche il «cavallo di troia» per far emergere gli affitti turistici temporanei a più ampi fini fiscali. Un argomento all'attenzione del legislatore a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**edizione Nazionale**



per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

## L'ANEF e le sfide per una montagna green oriented

notizia pubblicata **07 giugno 2017** alle ore **12:54** nella categoria **Associazioni**

“Il nostro principale interesse è promuovere un turismo alpino e appenninico che sia sostenibile, tutelando l’ambiente in cui viviamo ed operiamo ed offrendo ai giovani delle opportunità che evitino l’abbandono dei territori di montagna”. Lo ha dichiarato la presidente di Anef Valeria Ghezzi, intervenendo al Green Social Economy Summit di Rimini.

“Per questo è con estrema soddisfazione – ha aggiunto Ghezzi – che stiamo collaborando con Enea alla realizzazione dello studio che analizza, per la prima volta in Italia ed in Europa, l’impatto ambientale della neve artificiale e che rappresenta uno dei primi passaggi della Carta di Cortina di cui ANEF è promotore. I primi risultati della ricerca stanno, tra l’altro, già confermando l’importanza dell’impatto delle fonti rinnovabili, come l’idroelettrico, che consentono di ridurre fino al 75% le emissioni di gas serra legate a questo tipo di attività. Obiettivo del documento – ha concluso – è rafforzare, attraverso il coinvolgimento degli operatori del territorio anche in previsione dei Mondiali di Sci 2021 di Cortina, un modello di sviluppo turistico green oriented nelle Alpi per diminuire gli sprechi delle risorse come acqua e suolo, limitare le emissioni di gas serra e i costi energetici e per migliorare la gestione del ‘sistema neve’ nel suo complesso”.



## Green Social Economy Summit, Ghezzi (ANEF): "Le sfide per una montagna green oriented"

By Redazione on 07/06/2017 · No Comment · Edit

Condividi

“Intraprendere un percorso green rivolgendo una particolare attenzione a quei sistemi di controllo che garantiscano un miglior utilizzo delle materie prime, una maggiore efficienza energetica e un’ottimizzazione dei costi è diventato irrinunciabile per un uso sempre più sostenibile delle risorse del territorio di montagna – ha dichiarato la Presidente di Anef Valeria Ghezzi, intervenendo al Green Social Economy Summit di Rimini”



**Nordest –**

“Il nostro principale interesse – ha evidenziato la presidente Ghezzi – è quello di promuovere un turismo alpino e appenninico che sia sostenibile,

tutelando l’ambiente in cui viviamo ed operiamo ed offrendo ai giovani delle opportunità che evitino l’abbandono dei territori di montagna.

Per questo è con estrema soddisfazione che stiamo collaborando con Enea alla realizzazione dello studio che analizza, per la prima volta in Italia ed in Europa, l’impatto ambientale della neve artificiale e che rappresenta uno dei primi passaggi della Carta di Cortina di cui ANEF è promotore.

I primi risultati della ricerca stanno, tra l’altro, già confermando l’importanza dell’impatto delle fonti rinnovabili, come l’idroelettrico, che consentono di ridurre fino al 75% le emissioni di gas serra legate a questo tipo di attività”.

“Obiettivo del documento – conclude Ghezzi – è rafforzare, attraverso il coinvolgimento degli operatori del territorio anche in previsione dei Mondiali di Sci 2021 di Cortina, un modello di sviluppo turistico green oriented nelle Alpi per diminuire gli sprechi delle risorse come acqua e suolo, limitare le emissioni di gas serra e i costi energetici e per migliorare la gestione del “sistema neve” nel suo complesso”.

*Green Social Economy Summit, Ghezzi (ANEF): "Le sfide per una montagna green oriented" added by Redazione on 07/06/2017*

**View all posts by Redazione** →

Facebook Comments

0 Comments

Sort by Oldest

 Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Condividi 



 **LaVocedelNordEst.it**

“Carte della pericolosità” in Trentino: ci sono 90 giorni di tempo per evitare pesanti “penalità” per i Territori

Trento, Operazione Ali Baba: maxi operazione antidroga della Guardia di Finanza: 28 arresti e 6 mandati europei

Mondiali Parapendio Feltre, il 28 giugno le Frece Tricolori salutano l'evento con un passaggio sulla città (PROGRAMMA)

Green Social Economy Summit, Ghezzi (ANEF): “Le sfide per una montagna green oriented”

Attentato incendiario a ripetitori radio-tv sopra Rovereto

## Salvataggi. Arrivate 32 manifestazioni di interesse, la settimana prossima l'esito delle valutazioni ROMA **Alitalia, dopo le offerte si apre la «data room»**

Gubitosi: numero offerte importante, ora verifica  
Giorgio Pogliotti

La prossima settimana, dopo la valutazione delle manifestazioni di interesse per Alitalia che servirà ad individuare i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso (intorno al 15), si aprirà la "data room" che durerà per 4-6 settimane. Il collegio commissariale ha spiegato che i dati riservati ai potenziali acquirenti non conterranno informazioni di cui possano avvantaggiarsi i competitor di Alitalia che figurano tra i 32 nomi che hanno risposto all'avviso, primo step della procedura di amministrazione straordinaria. Proprio per fare il punto della situazione ieri pomeriggio due commissari, Luigi Gubitosi e Stefano Paleari, sono andati al Mise per incontrarsi con il ministro Carlo Calenda (Sviluppo economico). Lufthansa e Ryanair, almeno nelle dichiarazioni, puntano ad acquisire singoli asset della compagnia (rotte, aerei), mentre il piano del governo e dei commissari privilegia l'opzione della vendita in blocco, dopo aver ripulito la compagnia dei sovraccosti. Ma a chi ha domandato se resta perseguibile l'obiettivo della vendita dell'intera compagnia, Gubitosi ha risposto «assolutamente sì», ed ha aggiunto «è presto per una valutazione sulle offerte che abbiamo appena ricevuto. Il numero è importante, ma la priorità adesso è l'esame delle offerte, cercheremo di farlo velocemente». L'elenco è ampio, secondo i rumors accanto ai big del settore, ai Fondi di investimento, e a qualche creditore, c'è anche un'azienda calabrese produttrice di vino e olio che possiede alcune cliniche, IGreco. Ma l'attenzione è rivolta anche a Bruxelles, visto che oggi a livello comunitario si inizierà a parlare del superamento della soglia del 49% per le aziende extraeuropee, attraverso un'interpretazione più morbida del limite: «È un tema che stiamo affrontando da tempo e la Commissione è orientata in questa direzione», conferma il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio. Tornando all'avviso, il passaggio successivo è la presentazione delle offerte non vincolanti (entro luglio), che saranno oggetto di una valutazione con un'eventuale gara, prima delle offerte vincolanti, attese entro ottobre. Sempre a luglio si attende il nuovo piano industriale, con la rivisitazione del network, che porterà all'abbandono delle rotte antieconomiche e avrà contraccolpi sull'organico in esubero che sarà posto in cassa integrazione straordinaria per tutta la durata dell'amministrazione straordinaria. Ieri sindacati e azienda sono andati al ministero del Lavoro per l'esame congiunto delle procedure: nella prima fase l'azienda ha proposto il ricorso alla Cigs per 1.358 dipendenti: 190 piloti, 340 assistenti di volo e 828 dipendenti di terra (tra cui 317 in cassa zero ore). Gli incontri proseguiranno lunedì e martedì in sede aziendale e il 16 al ministero del lavoro, per chiudere la procedura entro il termine del 19 giugno. Per i piloti è prevista la cassa integrazione a rotazione che va da un minimo di un giorno e mezzo fino a 5 giorni medi al mese, per gli assistenti di volo da 2 giorni e mezzo a 4 giorni al mese. L'accordo con il sindacato non è vincolante, e non sembra alla portata: «Ci preoccupa il ricorso alla cigs a zero ore nei settori di terra, spiega Nino Cortorillo (FiltCgil) -. Con questa proposta non si profila alcuna intesa». Il sindacato teme che se Alitalia venisse ceduta, le 317 posizioni di lavoro sarebbero le prime ad essere cancellate. Per la Cig a zero ore è coinvolto anzitutto il personale dell'Information e Technology (135), dell'Operation (70) e della Direzione commerciale (46). «Su questi numeri bisogna lavorare di più - sostiene Emiliano Fiorentino (Fit-Cisl) - perché passi il messaggio chiaro che Alitalia deve trovare un acquirente che la rilanci nella sua totalità. Evitare di collocare persone a zero ore sarebbe il primo messaggio forte in questa direzione». Oggi è previsto un nuovo incontro tra azienda e sindacati: all'ordine del giorno c'è il nuovo contratto, dopo che la scadenza del precedente è stata prorogata al 31 maggio. Secondo i rumors, l'azienda sarebbe intenzionata a chiedere al sindacato un incremento della produttività ed un taglio dei costi, anche se non sui livelli previsti dal preaccordo bocciato al referendum di aprile. La neonata associazione nazionale piloti (Anp), per voce del leader Marco Veneziani, minaccia un nuovo stop: «Se nell'incontro con Alitalia dovessero essere firmate dai sindacati

modifiche peggiorative del contratto o applicazioni unilaterali di nuove norme da parte dei commissari, sarà sicuramente sciopero». Secondo Veneziani «cresce il malcontento tra i naviganti, buona parte dei piloti di Cityliner ha lasciato la compagnia scegliendo di lavorare per altri vettori europei ed extraeuropei, rimpiazzati da piloti Alitalia che conservano i contratti più onerosi». Si tratta di 20 piloti sui 200 di Cityliner, secondo fonti aziendali che considerano questo turn over fisiologico, mentre 8 piloti di Alitalia sono impiegati anche per l'addestramento, nell'ambito del Cadet pilot program.

#### **LA PAROLA CHIAVE**

*Amministrazione straordinaria* 7 L'amministrazione straordinaria si attiva con la procedura speciale ricavata dal decreto Marzano del 2003. La sua è una finalità conservativa del patrimonio dell'impresa: mira cioè al risanamento dell'azienda che si trova in uno stato di insolvenza così da evitare la dispersione del patrimonio e la perdita di un gran numero di posti di lavoro. L'ingresso nell'amministrazione straordinaria ha un effetto protettivo immediato: il commissario può infatti sterilizzare tutti i pagamenti non strettamente necessari all'operatività dell'azienda stessa.



**edizione Nazionale**



per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

## Enac pronta a investire 4 mld nei prossimi 4 anni

notizia pubblicata **07 giugno 2017** alle ore **13:10** nella categoria **Trasporti**

Nel corso del 2016 sono stati investiti negli aeroporti italiano circa 750 milioni di euro e nei prossimi 4 anni la cifra salirà a più di 4 miliardi, cioè più di quanto sia stato investito nel settore dal 2000 al 2015. E' quanto emerge dal rapporto 'Aeroporti: le nuove infrastrutture. Gli investimenti per lo sviluppo degli scali italiani' dell'Enac.

"Tra i risultati ottenuti negli ultimi anni emerge sicuramente il relevantissimo ammodernamento della rete aeroportuale nazionale", sottolinea il presidente dell'Enac Vito Riggio, sottolineando che "nel corso di questo quindicennio l'Enac ha affiancato l'autorità politica nella programmazione delle linee di sviluppo del trasporto aereo nazionale: sviluppo che dipende anche dalla regolazione di settore, dalla disciplina della concorrenza, dalle regole di tariffazione per finanziare gli investimenti sulla rete aeroportuale". E a proposito di aeroporti, Riggio ribadisce che "i cinque scali più grandi fanno il 50% del traffico e altri sette la parte restante". Mentre per i piccoli aeroporti bisogna vedere "se sono utili, e allora trovare il modo per finanziarli, o se non sono utili, e allora bisogna trovare il coraggio di chiuderli".

"Alla crescita della domanda l'Italia deve rispondere con un ampliamento e ammodernamento della capacità delle infrastrutture aeroportuali – aggiunge il direttore generale Alessio Quaranta -. Ma la risposta deve anche tenere conto delle caratteristiche del traffico sui singoli aeroporti, traffico che spesso ha caratteristiche di accentuata volatilità, in quanto dipendente dalle strategie delle singole compagnie aeree, che possono decidere di ridisegnare il loro mercato, cassando rotte operate a favore di altre che sembrano garantire un più alto coefficiente di riempimento".

Inoltre, Riggio si aspetta una crescita dei passeggeri in Italia nel 2017 "analoga a quella del 2016, del 4-4,5%". L'Italia ha chiuso il 2016 con tassi di crescita rispetto al 2015 pari al 4,8% in termini di passeggeri e addirittura del 6,1% in termini di cargo.

Sul tema sicurezza, invece, "il trasporto commerciale italiano ha mantenuto gli alti livelli di sicurezza conseguiti negli ultimi anni, in coerenza con gli obiettivi posti dalla regolamentazione comunitaria". Sul piano internazionale nel 2016 nel trasporto commerciale si sono registrati 65 incidenti di cui 10 fatali, per un totale di 268 vittime, con un rateo di 0,15 incidenti fatali per ogni

milione di voli. Solo 4 di questi incidenti mortali riguarda voli con passeggeri, mentre gli altri 6 hanno coinvolto voli cargo.

## Un pianeta sedotto dal moto perpetuo

Il turismo mondiale vive un boom senza freni (+7200% in 80 anni) e vale il 3% del Pil. Una grande opportunità per le economie locali ma anche una enorme fonte di stress per infrastrutture ed ecosistemi spesso fragili

dopo anni di discussioni, si è decisa l'anno scorso a fissare nuove norme sull'emissione di CO<sub>2</sub> per gli aerei, ad esempio: standard criticati come "inefficaci" dagli ambientalisti di Transport & Environment, ma che saranno applicati ai velivoli nuovi dal 2020, e a quelli già in produzione ma con consegna prevista dal 2023, con data limite per un'applicazione generalizzata fissata al 2028. Sulle grandi navi invece la rotta è ancora tutta da tracciare. Stando alla classifica 2016 delle prestazioni ambientali dei giganti da **crociera** stilata dalla onlus tedesca Nabu, della flotta che naviga in Europa tutte utilizzano ancora olio combustibile pesante e l'80% non dispone di alcun sistema di depurazione dei gas di scarico o semplicemente soddisfa lo standard minimo legale.

**LE 6 REGINE DEL MONDO CHE VIAGGIA TUI GROUP TRAVEL PLC** Multinazionale quotata alla Borsa a Londra e Francoforte, opera in 180 Paesi con 1.600 agenzie di viaggio. Si avvale di sei **compagnie aeree** turistiche con circa 150 velivoli, più di 300 hotel con 214mila posti letto e 14 navi da **crociera**. Ha pubblicato nel 2014 la sua strategia di sostenibilità fino al 2020 e vanta circa 20 milioni di clienti l'anno. Nell'esercizio 2015/16 contava 67mila dipendenti e un fatturato di 17,2 miliardi di euro. EBITDA 2016: 1,38 miliardi di euro Indebitamento 2016: 9,16 miliardi di euro

**CARNIVAL CORPORATION** La maggiore compagnia crocieristica al mondo: da sola occupa il 50% del settore. Possiede decine di marchi, tra cui l'italiana Costa **Crociere**, e una flotta di 102 navi (ulteriori 19 in consegna tra 2017 e 2022) che attraccano in 700 porti. Impiega oltre 120mila persone (circa 100mila a bordo) e muove quasi 11,5 milioni di turisti ogni anno. Nel 2016 ha segnato 16,4 miliardi di fatturato, con un +40% di utili sul 2015. Quotata a New York e Londra, ha il suo quartier generale a Singapore dal 2013 e mantiene 16 agenzie in Cina. EBITDA 2016: 1,03 miliardi di dollari Indebitamento 2016: 16,34 miliardi di dollari

**MARRIOTT INTERNATIONAL** Con 14 miliardi di dollari di fatturato nel 2015, oltre 300mila dipendenti e oltre 4mila hotel di proprietà in 87 Paesi, gestisce quasi 760mila camere ed è diventata leader del settore dopo l'acquisto da 14 miliardi di dollari della concorrente Starwood a dicembre scorso. Con sede a Bethesda (Maryland, Stati Uniti), è guidata oggi da Bill Marriott, figlio del fondatore. Nel 2015 ha aperto nella regione Asia Pacifico 22 alberghi con 6.500 camere, a Macao, Taipei, Mandapa e in Indonesia. EBITDA 2016: 1,92 miliardi di dollari Indebitamento 2016: 18,78 miliardi di dollari (erano 9,67 miliardi a dicembre 2015)

**ACCOR HOTELS** È il principale operatore europeo del settore **alberghiero**. Occupa circa 240mila persone e include 20 marchi (tra cui Novotel, Ibis, Mercure, Adagio, Mama Shelter, Sofitel, Hotel F1), dalle catene economiche a quelle di lusso, per un totale di 4100 strutture (tra proprietà e franchising) e 580mila camere distribuite in 95 Paesi. Il fatturato 2016 ha raggiunto i 5,58 miliardi di euro. EBITDA 2016: 1,03 miliardi di euro Indebitamento 2016: 5,63 miliardi di dollari

**PRICELINE GROUP** Booking.com è il più noto tra i marchi della principale società di servizi online per i viaggi, che include anche Agoda.com, Rentalcars.com, Kayak e OpenTable. Holding americana, opera in oltre 224 Paesi tramite più di 40 lingue, ricevendo l'86% delle sue prenotazioni al di fuori degli Stati Uniti. Nel 2015 ha gestito 432 milioni di notti in circa un milione di sistemazioni e ha segnato oltre 10 miliardi di dollari di fatturato, con oltre 15mila dipendenti. EBITDA 2015: 4,1 miliardi di dollari Indebitamento 2015: 9,99 miliardi di dollari

**EXPEDIA** La multinazionale specializzata nella prenotazione di viaggi online possiede diversi marchi del settore (Hotels.com, Trivago, Hotwire, Travelocity) e ha circa 20mila dipendenti distribuiti in 30 Paesi del mondo. A fine 2016 aveva segnato un fatturato di 8,8 miliardi di dollari e 246 milioni di notti in hotel vendute, con un giro d'affari di 72,4 miliardi di dollari complessivi tramite le prenotazioni. Si appoggia a circa 350mila strutture **alberghiere** nel mondo, a oltre 500 tratte aeree, dozzine di società di navigazione e autonoleggio e 200 siti internet. EBITDA 2016: 1,61 miliardi di dollari Indebitamento 2016: 10,08 miliardi di dollari

LINK Onlus Nabu sulle navi da **crociera** <https://en.nabu.de/issues/traffic/cruiseships.html> World Travel & Tourism Council [www.wttc.org](http://www.wttc.org) Osservatorio nazionale del **turismo** [www.ontit.it](http://www.ontit.it) United Nation World Tourism Organization - [www.unwto.org](http://www.unwto.org)

## I paletti di Ryanair su Alitalia

Angela Zoppo

Proposta a tempo, possibile portare a 30 gli aerei in sostituzione Zoppo a pag. 20 Adesso è una corsa a non lasciare vantaggio ai concorrenti nell'accaparrarsi le spoglie di Alitalia. Ma rispetto a quella di Easyjet e di altri competitor, la presenza di Ryanair tra i 32 pretendenti alla cloche di Alitalia non dà spazio a fraintendimenti. Il pirotecnico ceo della low cost irlandese, Michael O'Leary, ha allegato alla manifestazione d'interesse una proposta di feederaggio, nella quale come noto si dice che 20 aeromobili Ryanair sono pronti a sostituirsi a quelli che Alitalia dovesse nel frattempo lasciare a terra. Ma cosa c'è scritto esattamente nella lettera inviata da Dublino? I dettagli sono ancora più interessanti. Per cominciare, questa sostituzione sarebbe limitata a un periodo di due settimane, che nelle intenzioni del ceo irlandese dovrebbero coincidere con l'alta stagione, quando i voli e i passeggeri raggiungono il picco. Inoltre, gli aeromobili che verrebbero impiegati non sono nuovi ingressi in flotta, ma quelli che Ryanair già impiega sui cieli italiani e che verrebbero parzialmente liberati riprogrammando gli orari degli altri collegamenti, o allungando le scadenze dei contratti di leasing. In questa seconda ipotesi, gli aerei destinati alla supplenza Alitalia potrebbero salire a 30, sempre che il feederaggio nel frattempo vada a regime. Insomma, Ryanair è disposta a lanciarsi, ma per gradi. L'obiettivo resta anticipare le mosse di Carolyn McCall, ceo di Easyjet. O'Leary aveva già fatto una proposta simile, e certo non limitata a due settimane, quando a capo di Alitalia c'era l'ex ad Cramer Ball. Ora l'ha riproposta, ma riveduta e corretta vista la conclamata situazione d'emergenza di Alitalia, ai tre commissari straordinari, Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari. L'obiettivo della gestione commissariale, però, resta vendere Alitalia tutta intera. Gubitosi lo ha ripetuto ieri, dopo aver incontrato con Paleari il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda. Resta il vincolo di riservatezza sui nomi. «I prossimi giorni saranno dedicati alla selezione e all'interazione con le controparti. È presto per dare valutazioni, sicuramente il numero delle manifestazioni di interesse è elevato, ora dovremo vederne la consistenza». L'apertura della data room, perciò, potrebbe slittare di qualche giorno. «Sarà comunque metà giugno», ha detto Gubitosi, «se non il 15, si andrà al 20». Contrario allo spezzatino anche il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, che oggi sarà a Bruxelles per discutere del nuovo pacchetto trasporti, con la possibilità che si possa superare la soglia che limita al 49% il possesso azionario da parte di soggetti extra Ue nel capitale delle compagnie europee. Ieri c'è stato anche un primo confronto sulla cassa integrazione, che riguarderebbe circa 1.300 dipendenti, mentre oggi con i sindacati si tornerà a parlare del contratto collettivo, scaduto a fine 2016, essenziale nel piano di taglio ai costi da 300 milioni di euro perseguito dai commissari. Un contributo a contenere i costi arriva anche dall'Enav. Il presidente Roberto Scaramella è tornato sui benefici del progetto Free Route, che sta consentendo risparmi nei tempi di volo fino al 20% per alcune tratte, che in termini di carburante si traducono per le aerolinee in minori costi per circa 40 milioni di euro l'anno. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/cdp](http://www.milanofinanza.it/cdp)

Foto: Michael O'Leary

PRIMA PAGINA

ULTIME NOTIZIE

DOSSIER

BLOG

IL MIO TTG

TTG REPORT

SP Cerca

TUTTE

AGENZIE VIAGGI

TOUR OPERATOR

TRASPORTI

ATTUALITÀ

INTERNAZIONALE

INCOMING

HOTEL

PEOPLE

EVENTI

VIP LOUNGE

TECNOLOGIA

IL VIAGGIO

# City Sightseeing Firenze diventa Rock: sul bus rosso per seguire i concerti



INCOMING 07/06/2017 21:00

Share

PUBBLICITÀ

Una partnership per i concerti rock dell'estate fiorentina è quella che vede protagonista City Sightseeing nella città del Giglio. Il bus operator che quotidianamente effettua tour in città ha, infatti, siglato un accordo con Le Nozze di Figaro, società organizzatrice di eventi musicali, per permettere a tutti i possessori dei biglietti per il concerto dei Radiohead del prossimo 14 giugno e del Festival Firenze Rocks di utilizzare i bus a due piani di City Sightseeing con tariffe agevolate per raggiungere il Parco delle Cascine di Firenze, dove si terranno le manifestazioni. Inoltre, un bus di Firenze City Sightseeing sarà allestito presso la

Visarno Arena del Parco delle Cascine, all'interno del quale sarà realizzata un'area social dedicata all'utilizzo dei social network.

"La partnership per questi importanti e popolari appuntamenti musicali a Firenze – ha sottolineato il presidente di Firenze City Sightseeing, Fabio Maddii – deriva dalla volontà della nostra società di sostenere gli eventi di grande richiamo, che sono anche momenti di aggregazione e di festa per residenti e ospiti della nostra città, avvicinandoci così al target dei turisti più giovani."

IL CASO

## **Per Alitalia scure sul costo del lavoro a giugno 317 dipendenti in cigs a zero ore**

CASSA A ROTAZIONE PER 190 PILOTI E 340 ASSISTENTI DI VOLO A MAGGIO EROGATA SOLO LA PAGA BASE GUBITOSI: VENDITA IN BLOCCO

Umberto Mancini

R O M A Scatta la scure sul costo del lavoro di Alitalia. I tre commissari - Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari - dopo aver inviato la lettera di preavviso il 28 maggio, hanno confermato ai sindacati che intendono procedere con la cassa integrazione straordinaria per 1.358 dipendenti. Quella a zero ore, una sorta di anticamera del licenziamento, scatterà per 317 lavoratori di terra sugli 828 complessivi (la quota restante andrà a rotazione), mentre per il personale di volo sarà solo a rotazione e riguarderà, almeno in questa fase, 190 piloti e 340 assistenti di volo (da 5 giorni fino a 1 giorno a testa al mese). Nulla vieta però ai commissari di cambiare i numeri perché la Cigs, quella per la grandi aziende in crisi, è stata richiesta per tutto il personale, cioè 10.619 dipendenti. (1.351 risorse del personale tecnico, 3.365 del personale di cabina e 5.903 lavoratori di terra). Il "paracadute sociale" potrà quindi essere esteso se il mercato dovesse darà segnali di rallentamento o se le prenotazioni cominciassero a flettere. A ottobre, temono i sindacati, i sacrifici potrebbero essere ben più duri. Nessuna compagnia, da Delta a Lufthansa, da Ryanair alla stessa Etihad, è disposta infatti a rilevare una compagnia con un costo del lavoro così alto in rapporto ai ricavi. E l'incertezza non attira passeggeri. LA PLATEA COLPITA Dal 19 giugno, per i 317 dipendenti di terra scatterà la procedura della Cigs che si concluderà al termine dell'amministrazione straordinaria e che di fatto significa dire addio al posto di lavoro. Le tabelle consultate dal Messaggero e fornite ai sindacati parlano chiaro e fanno tremare i polsi a molte famiglie: per il "corporate" sono previsti 30 dipendenti con Cigs a rotazione e 7 a zero ore; nelle risorse umane 27 a rotazione e 7 a zero ore; nell'amministrazione 12 a zero e 35 a rotazione; nel network 43 a rotazione e 8 a zero ore; nelle servizio vendite 74 a rotazione e 46 zero ore; nell'information technology 6 a rotazione e 135 a zero ore; nei servizi ai clienti: 66 a rotazione e 32 a zero ore; nell'operations 76 a rotazione e 70 a zero ore. Una situazione che preoccupa Emiliano Fiorentino, segretario nazionale della Fit-Cisl: «Su questi numeri bisogna ragionare i più, perché passi il messaggio chiaro che Alitalia deve trovare un acquirente che la rilanci nella sua totalità. Evitare di collocare persone a zero ore sarebbe il primo messaggio forte in questa direzione». Sulla stessa linea FiltCgil e Uiltrasporti. Oggi nuovo round per discutere del contratto scaduto. L'azienda sarebbe intenzionata a congelarlo per 3 mesi. Con l'obiettivo dichiarato di evitare scioperi nella stagione estiva, decisiva per mettere fieno in cascina. Questo mese, tra l'altro, assistenti di volo e piloti, secondo i sindacati, avrebbero ricevuto solo la paga base senza straordinari. Del resto è proprio Marco Veneziani, leader dell'Associazione piloti, a lanciare l'allarme: se nell'incontro dovessero essere firmate dalle organizzazioni sindacali modifiche peggiorative del contratto sarà sicuramente sciopero». Dopo il vertice con il ministro dello Sviluppo Carlo, Calenda, Gubitosi ha comunque gettato acqua sul fuoco: «è possibile la vendita intera di Alitalia, anche se le offerte sono state appena ricevute». Il rischio spezzatino resta l'incubo da evitare. Confermata poi la volontà di mantenere la massima riservatezza sui candidati che verranno ammessi alla data room a fine giugno.

Foto: Enrico Laghi e Luigi Gubitosi commissari di Alitalia

Contratti. L'opzione potrebbe essere utile in assenza dei voucher

## **Grande flessibilità con il part time senza vincolo di orario minimo**

G. Fal. M.Pri.

Previsto e utilizzato dal 2013, il part time senza orario minimo potrebbe risultare utile per sopperire alla scomparsa dei voucher, almeno fino a che non saranno ripristinati. Il Ccnl intersettoriale commercio, terziario, servizi, pubblici esercizi e **turismo** di Cifae Confsal contiene una disciplina del lavoro a tempo parziale che si caratterizza per un elemento abbastanza inusuale nella normativa collettiva: l'assenza di un orario minimo, con la conseguente possibilità di utilizzare questo strumento in maniera molto flessibile, in funzione delle esigenze aziendali, anche se resta l'obbligo di rispettare alcuni paletti specifici. L'articolo 154 dell'accordo collettivo prevede che nel contratto di lavoro a tempo parziale sia contenuta puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno. Questa indicazione, comunque, non vincola in maniera insuperabile la possibilità di utilizzare la prestazione perché le parti interessate possono prevedere l'inserzione di apposite clausole elastiche relative alla variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa o relative alla variazione in aumento della durata della prestazione stessa. Questa flessibilità deve risultare da patto scritto anche contestuale al contratto di lavoro. Questa particolarità del Ccnl è stata messa a punto ben prima dell'eliminazione dei voucher, per venire incontro alle esigenze delle piccole e piccolissime imprese, al fine di consentire, per esempio, un part time verticale di una sola giornata nei negozi, magari per far fronte al picco di vendite del sabato. L'abolizione dei voucher, secondo il segretario generale della Confsal Marco Paolo Nigi, ha lasciato scoperti e senza strumenti interi settori produttivi. In questo contesto, sottolinea Andrea Cafà, presidente di Cifa, «rendere possibile l'assunzione con contratto part time verticale per alcuni giorni della settimana o per alcuni periodi dell'anno ci appare una soluzione conveniente e adatta a tutte le aziende che operano in settori caratterizzati da fattori stagionali e picchi produttivi».

**DOMANI VIA AL CONVEGNO**

**Confindustria** giovani,  
dopo 45 anni  
si torna a Rapallo

**GALLOTTI >> 12****IL CASO****DOPO 45 EDIZIONI IL CONVEGNO TORNA A RAPALLO: IL NEO PRESIDENTE ROSSI PUNTA SULLA NEW ECONOMY**

# Confindustria, i giovani a Rapallo senza governo

Impegni romani mettono a rischio l'agenda dei ministri, 5 Stelle in massa con Casaleggio e Raggi

**SIMONE GALLOTTI**

**GENOVA.** *New* è accostato a economia, *old* a politica: nuovo e vecchio. Per i giovani imprenditori la scelta giusta può essere solo una: la prima.

Eppure il convegno dei giovani di **Confindustria** che torna a Rapallo domani - e sabato - dopo 45 anni di riunioni a Santa Margherita, è un mix di vecchio e nuovo: sul red carpet che unisce il Tigullio, sfiliranno infatti sia i nomi noti - Silvio Berlusconi su tutti - che quelli nuovi: i 5Stelle quest'anno dovrebbe calare in massa, "sdoganati" dalle esperienze amministrative che li rendono ospiti ambiti. La sindaca di Roma Virginia Raggi e Davide Casaleggio dovrebbero partecipare alle tavole rotonde organizzate dai giovani imprenditori. In particolare la Raggi che alla Liguria è legata anche dal solido rapporto con Luca Lanzalone, avvocato genovese ora al vertice di Acea, la multiutility del comune, parteciperà sabato al dibattito dei sindaci. Con lei a discutere di amministrazioni ci saranno anche Giuseppe

Sala, sindaco di Milano e Antonio Decaro, il renzianissimo primo cittadino di Bari. Domani sarà la giornata di Berlusconi che parlerà in tarda mattinata. Il Pd invece non ha ancora scelto chi farà da contrappeso al leader di Forza Italia: **Confindustria** ha invitato Matteo Renzi, ma i Dem non hanno ancora comunicato chi sarà presente. Confermata la presenza di Emma Bonino e Antonio Tajani. Il rischio è che al convegno sia assente il governo e in queste ultime ore le speranze sono riposte nel gioco degli incastri con l'agenda degli invitati. Domani infatti la riunione del consiglio dei ministri tratterrà a Roma due invitati: Calenda e Alfano. Sabato invece Papa Francesco salirà al Quirinale in visita al presidente Sergio Mattarella e il premier Gentiloni dovrà essere presente con la squadra al completo. La *old politics*, come la chiamano i giovani imprenditori, potrebbe quindi dare buca proprio i giorni in cui viene messa sotto accusa per l'incapacità di fornire risposte. La nuova economia «è

una rivoluzione a cui la politica non riesce a tenere testa» scrive **Confindustria** giovani nella presentazione dell'incontro che sarà aperto dal neo presidente **Alessio Rossi** che dedicherà la relazione alla *new economy*. Rapallo intanto si prepara: «Abbiamo rischiato di perdere il convegno per la Versilia: abbiamo però superato i dubbi e le difficoltà e li abbiamo convinti a restare in Liguria» spiega Aldo Werdin, alla guida dell'Hotel Excelsior, sede del convegno, che sta mettendo a punto la macchina «perché tutto funzioni a dovere».



Peso: 1-2%,12-30%



**Berlusconi al convegno nel 2009: tornerà anche quest'anno**



Peso: 1-2%,12-30%

**Formazione.** Ultimo avviso da 5 milioni con richieste per 13,5

# Fondirigenti avvia un sistema basato sul merito

## Poledrini: meno burocrazia e vincoli

**Nicoletta Picchio**

La novità è stata introdotta dall'anno scorso per premiare la qualità della formazione. Non più un meccanismo "a sportello" e cioè finanziando chi presenta le domande in ordine di tempo. Ma una scelta legata al merito, cioè alla valutazione di una commissione di esperti ed in base ad un punteggio. «All'ultimo avviso che metteva a disposizione 5 milioni di euro sui temi di Industria 4.0 hanno partecipato oltre 400 fornitori per una richiesta complessiva che è arrivata a 13,5 milioni di euro, quasi il triplo», spiega Carlo Poledrini, presidente di Fondirigenti, uno dei tre fondi interprofessionali specificamente dedicati ai manager. La scelta, quindi, è potuta avvenire su contenuti di qualità alta: fatto 100 il punteggio massimo, aggiunge, tutti i piani formativi finanziati hanno raggiunto quota 78.

Un modello diverso di selezione che Poledrini sta ancora limando: per il 2018 vuole definire la presentazione dei piani formativi a scadenze fisse nel corso dell'anno, ipotizzandone tre. Offrendo un lasso di tempo alle società di formazione o ai consulenti (il rapporto è 96%

circa contro il 4%) per presentare i progetti, che saranno poi sottoposti al giudizio della commissione.

Oltre a questo nuovo meccanismo di selezione Poledrini vuole focalizzare ancora di più i contenuti. «Vista la grande richiesta su Industria 4.0 faremo un altro bando più mirato, che vada oltre la trasformazione digitale», dice il presidente di Fondirigenti. Ma sta pensando anche ad altri temi: ci sarà un progetto per il Sud, che uscirà entro la fine dell'anno. E poi è stato deciso di intervenire con nuovi strumenti anche sulle risorse manageriali temporaneamente inoccupate e dei manager di prossima nomina da inserire in particolare nelle piccole e medie imprese. «A questi manager e a queste imprese abbiamo dedicato progetti specifici - continua il presidente - che ripeteremo, aggiornati, nei prossimi mesi».

Fondirigenti è operativo dal 2001. I soci promotori sono Confindustria e Federmanager, aderiscono oltre 13.300 imprese e 76 mila manager. «Possiamo crescere ancora molto, a vantaggio delle imprese e del paese», continua Poledrini. Da uno

studio italiano, pubblicato sulla rivista della Berkeley University, emerge che un incremento dell'1% degli investimenti in formazione manageriale comporta una crescita della produttività dello 0,08%; un aumento dell'1% delle ore di formazione manageriale accresce la produttività dello 0,12 per cento. Anche per questo, continua, è necessario un forte aumento dei manager nelle imprese: per aumentare la produttività, essere più competitivi, avere le competenze per innovare, andare sui mercati esteri.

Oggi le risorse disponibili, che arrivano dallo 0,30 del monte salari, sono circa 30 milioni (nel 2016 sono arrivate a 35 milioni), di cui circa la metà sono destinate agli avvisi, l'altra al cosiddetto conto formazione (utilizzato dalle singole aziende, in genere mediograndi, che preparano i propri piani di formazione). Dall'anno scorso, sottolinea Poledrini, è stato ridotto del 20% l'importo dei contributi che l'Inps versa al fondo. Ma nonostante il taglio di risorse si cerca di implementare l'attività. Nel periodo di attività sono stati finanziati piani per oltre 19 mila aziende e 85 mila dirigenti. Tra



Peso: 26%

quest'anno e il 2018 sarà promosso un nuovo piano di comunicazione per offrire un'immagine del Fondo rinnovata, delle possibilità che offre. Per funzionare meglio, però il presidente chiede meno burocrazia e di modificare la legge istitutiva, la 388 del 2000. Trasparenza e controlli sì, ma non vincoli ed esigenze interpretative di caratte-

re formale, come le norme sugli appalti pubblici, sottolinea il presidente che rendono più complessa l'attività.

**IL NUOVO MODELLO**

Nel 2018 piani formativi con scadenze fisse: se ne ipotizzano tre per dare modo alle società di consulenza di presentare i progetti alle commissioni

**I numeri di Fondirigenti**

**LE ADESIONI**

Per posizione contributiva

	Aziende matricola Inps	Dirigenti
	<b>13.395</b>	<b>75.777</b>
<=9	2.270	3.718
10-49	4.596	10.785
50-99	2.617	7.827
100-249	2.444	12.537
250-499	830	8.875
>=500	638	32.035

**I SETTORI DI APPARTENENZA**

Per codice Istat

	Aziende matricola Inps	Dirigenti
	<b>13.395</b>	<b>75.777</b>
Attività manifatturiere	10.410	56.231
Immobiliare, servizi alle imprese	695	3.465
Commercio	652	3.354
Altri servizi pubblici e sociali	425	1.990
Trasporti	290	1.889
Costruzioni	286	919
Attività finanziarie	182	1.547
Energia elettrica, gas e acqua	131	362
Agricoltura, allevamento e pesca	87	269
Istruzione	68	134
Estrazione minerali	65	2.174
Sanità	55	3.234
Alberghi e ristoranti	26	91
Amministrazione pubblica	22	117
Organizzazioni extraterritoriali	1	1

Fonte: Fondirigenti



Peso: 26%

**Media.** Operazione complessiva da 70 milioni di euro

# Aumento del Sole 24 Ore, accordo di pre-garanzia con Banca Imi

## L'impegno dell'istituto fino a 20 milioni

■ Il Sole 24 Ore Spa ha reso noto che è stato pubblicato l'avviso integrativo relativo alla convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società, il quale declina la proposta del Consiglio di amministrazione in relazione all'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2447 c.c. e al raggruppamento azionario prodromico e funzionale a tale aumento di capitale.

Nel dettaglio si propone la copertura delle perdite anche tramite aumento di capitale - previo raggruppamento azionario nel rapporto di 1 nuova azione, avente godimento regolare, ogni 10 azioni esistenti - per 50 milioni, a pagamento e in via inscindibile, tramite emissione di azioni speciali riservate in opzione ai soci, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 Codice civile e dell'articolo 11 dello Statuto sociale, al prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, sulla base della delega e dei criteri approvati dall'Assemblea straordinaria.

La società ha sottoscritto con Banca Imi Spa (Gruppo Intesa Sanpaolo), a condizioni in linea con la prassi di mercato per questa tipologia di operazioni, un accordo di pre-garanzia avente ad oggetto la costituzione di un consorzio di garanzia nell'ambito dell'aumento di capitale, per la sottoscrizione

delle azioni eventualmente rimaste non sottoscritte ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, fino ad un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di 20 milioni. Tale impegno è subordinato al verificarsi di alcune condizioni tra cui la sottoscrizione da parte dell'azionista di maggioranza di azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale per un importo complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) di almeno 30 milioni; il ricevimento entro il 16 giugno 2017 di offerte vincolanti per l'acquisto della partecipazione nell'ambito dell'operazione sull'Area "Formazione ed Eventi", quale condizione risolutiva dello stesso e l'esecuzione dell'operazione sull'Area "Formazione ed Eventi", ed è soggetto a ulteriori termini e condizioni usuali per tale tipologia di operazioni. Tale accordo cesserà di avere efficacia con la sottoscrizione del contratto di garanzia o comunque al più tardi il 13 ottobre 2017. Detta sottoscrizione avverrà, conformemente alla prassi di mercato, immediatamente prima dell'inizio dell'offerta in opzione nell'ambito dell'aumento di capitale.

Sempre in relazione all'Assemblea dei soci convocata per il 28 giugno 2017, è stato pubblicato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio conso-

lidato, relativi all'esercizio 2016, che contengono aggiornamenti al punto sul presupposto della continuità aziendale, nonché modifiche al commento sull'impairment test che re-cepiscono le conclusioni dell'esperto indipendente incaricato e alcune variazioni ai dati di bilancio. Più precisamente, il bilancio d'esercizio 2016 depositato in data odierna, riflette la variazione della perdita netta da 89,1 a 89,8 milioni (-0,7 milioni) e del patrimonio netto da -11 a -11,7 milioni (-0,7 milioni). La perdita consolidata dell'esercizio 2016 passa da 91,9 a 92,6 milioni (-0,7 milioni) e il patrimonio netto totale da -11,7 a -12,4 milioni (-0,7 milioni).

È stato inoltre pubblicato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017, che reca alcune modifiche rispetto a quanto pubblicato il 9 maggio 2017, come segue: in merito al presupposto di continuità aziendale, nei termini sopra indicati; in relazione alla perdita netta che passa da 28,2 a 25,6 milioni (+2,6 milioni), principalmente per effetto dell'attualizzazione della passività legata alla manovra di contenimento del costo del lavoro; in merito al patrimonio netto che passa da -39,9 a -38 milioni (+1,9 milioni).

Sono state infine messe a disposizione la Relazione illu-





strativa degli amministratori ai sensi dell'art. 2447 c.c., corredata dalle osservazioni del Collegio sindacale. la Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 125-ter, la Relazione sulla remunerazione, la Relazione sulla corporate governance e la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine del giorno - parte

straordinaria.

I documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Milano, Via Monte Rosa 91, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato iInfo ([www.iinfo.it](http://www.iinfo.it)), nonché sul sito internet della Società all'indirizzo [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com).

Il Sole 24 Ore Spa rende infine noto che la dottoressa Ma-

ria Silvani ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco effettivo della società con effetto immediato per motivi personali.

**R. Fi.**



Peso: 16%